

Arte nei caseggiati popolari E i cortili diventano salotti

Al lavoro nelle vie Tarabella, Palmanova e Cesana

di **MARIANNA VAZZANA**

- MILANO -

CANCELLATE colore del cielo, fucsia o giallo acceso. Così come le panchine e i tavoli. Grovigli arcobaleno anche sul pavè, per illuminare l'autunno. Ed è solo l'inizio. Il cortile dei palazzoni popolari delle vie Palmanova 59, Tarabella 4 e Cesana 3 cambia pelle: all'opera gli studentisti Naba (Nuova accademia di belle arti) e i cittadini del quartiere della periferia nord-est. Così il nuovo cortile condiviso prende forma, grazie alla creatività e al lavoro di squadra. Un progetto promosso da Comune, **Metropolitana Milanese**, CdZ e Casa delle associazioni di Zona 2, Comitato cortili solidali e Centro di aggregazione giovanile. L'area trasformata verrà inaugurata sabato, in occasione della festa d'autunno nei cortili dalle 10 alle 16. L'operazione è il coronamento del progetto di riqualificazione urbana "Design your better outside" presentato da Naba alla Casa delle Associazioni di Zona 2, nell'ambito dei "Global Days of Service", iniziativa di "Laureate International Universities" volta a favorire azioni sociali.

«**IN OGNI CORTILE** - spiega Sara Ricciardi, referente del progetto - abbiamo creato dei salottini urbani. E in ognuno c'è qualcosa di particolare: in via Tarabella un tavolo circolare che invita le persone a sedersi una di fronte all'altra. In Palmanova un'aiuola a spirale che ospiterà piante aromatiche, mentre in via Cesana stiamo dando nuova vita al parco giochi». Dipinte le panchine (che saranno vestite con intrecci di fili colorate) e le sbarre delle cancellate. L'arte, la creatività e il design hanno coinvolto decine di persone di diverse età. «Noi del comitato cortili solidali - spiega Giovanni Para, referente, da oltre 30 anni in via Tarabella - abbiamo subito appoggiato il progetto diffonden-



ALL'OPERA
Sono in corso i lavori nei tre cortili. Inaugurazione sabato con una festa a partire dalle 10



SARA RICCIARDI

«Il progetto nasce per creare alleanze ed eliminare la frammentazione nel quartiere»



MARCO GRANELLI

«Con questo progetto siamo riusciti a riqualificare un luogo poco vissuto ma importante e simbolico»

dolo tra gli abitanti. Tanti di noi, over 60, stanno lavorando insieme ai ragazzi». Ora, l'intenzione è replicare questo progetto pilota in altri quartieri. «Condividere e partecipare a un progetto è fondamentale per costruire il senso di appartenenza. Nel progetto realizzato con Naba e Mm siamo riusciti a riqualificare un luogo poco vissuto ma importante e simbolico per i residenti del complesso popolare», dichiarano gli assessori Daniela Benelli (Casa) e Marco Granelli (Sicurezza e Coesione sociale).

L'INTERVENTO

di **STEFANO COSTA***



IL PRIMO PASSO

NEI CORTILI *dei caseggiati*



popolari oggetto d'intervento da parte dei ragazzi di Naba e di diverse realtà del quartiere non sta avvenendo solo una riqualificazione di tipo estetico. Questo progetto ha suscitato entusiasmo negli abitanti delle case: sapere che qualcuno aveva in mente di portare colori e novità negli spazi comuni ha spinto moltissimi a darsi da fare in prima persona: il primo risultato ottenuto è la partecipazione. Insieme abbiamo visto designer in erba, ragazzi del Centro di aggregazione giovanile e anziani abitanti, tutti con la voglia di rendere i cortili un posto bello da vivere, da non lasciare alla mercè di chiunque. Loro, per primi, hanno dato il via a un percorso di riqualificazione. E se un cortile è bello ed è vissuto dai suoi abitanti, automaticamente diventa anche presidiato. Le panchine e i tavoli invitano a sedersi, a creare momenti di socialità: dalle feste in cortile agli eventi culturali. Io mi auguro che questo sia l'inizio di una rinascita.

***Presidente commissione
Coesione sociale del CdZ 2**